

VICENZA
Cinema Primavera
Polo Giovani B55
Exworks



Working Title Film Festival ²

Festival del cinema del lavoro

2017

**27 APRILE
1° MAGGIO**

workingtitlefilmfestival.it

Info

www.workingtitlefilmfestival.it
 www.facebook.com/WorkingTitleFilmFestival
 www.instagram.com/workingtitlefilmfestival
 info@workingtitlefilmfestival.it

Promosso da Lies - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

Lies dal 2011 progetta e realizza occasioni di inchiesta sociale, per diffondere saperi e pratiche che interrogano la realtà, spingendola verso percorsi di cambiamento. Ha organizzato laboratori di inchiesta aperti alla cittadinanza e nelle scuole, seminari, convegni, proiezioni di film e presentazioni di libri. A Vicenza ha promosso "Laboratorio Ferrovieri. Tra l'arsenale e il Retrone, anatomia di un quartiere" (2012, www.laboratorioferrovieri.wordpress.com), a Padova è stata capofila del progetto "L'infinito viaggiare. Storie, letture e racconti della società del migrare" (2016, www.infinitoviaggiare.it). Dal 2016 organizza Working Title Film Festival. www.estnord.it/lies | laboratorio.inchiesta@gmail.com

Promoted by Lies - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale

Since 2011 Lies has elaborated and achieved opportunities of social survey, in order to spread knowledges and practices to examine the reality, pushing it towards paths of change. It has organised workshops on survey and report opened to the citizenry and at the schools, seminars, conferences, films' screenings and books' presentation. In Vicenza it promoted "Laboratorio Ferrovieri. Tra l'arsenale e il Retrone, anatomia di un quartiere" (2012, www.laboratorioferrovieri.wordpress.com), in Padua, it has been the leading proponent as part of the project "L'infinito viaggiare. Storie, letture e racconti della società del migrare" (2016, www.infinitoviaggiare.it). Since 2016 it has organised Working Title Film Festival. www.estnord.it/lies | laboratorio.inchiesta@gmail.com

Staff

Marina Resta - direzione artistica, segreteria, ospitalità, fundraising
 Giulio Todescan - ufficio stampa, web, grafica, fundraising
 Alessio Rosa - collaboratore
 Camilla Martini - foto, video and more
 Giulia Galvan - interprete
 Marina Resta e Giulio Todescan - redazione testi
 Andrea Xausa - progetto grafico

Partner

Cinema Primavera, Polo Giovani B55, Arci Servizio Civile Vicenza, Exworks

Progetto vincitore di

SIAE - SILLUMINA - Copia privata per i giovani, per la cultura (2016) - Bando 1 Periferie Urbane

Con il patrocinio e il contributo di

Comune di Vicenza

Si ringrazia

Cassa di Risparmio del Veneto

Con il contributo di

Combinazioni srl, Coldiretti Vicenza, Cooperativa sociale Insieme, Drunken Duck, Cgil Vicenza

Partner tecnici

Hotel De La Ville, Vicenza Film Commission, Veneto Film Network, FabLab Dueville, Serimab, Loison

Media partner

Veneto Economia (www.venetoeconomia.it), Radio Popolare Verona (www.radiopopolareverona.com), A Nordest di che (www.anordestdiche.com), This is not art - Questa non è arte (www.questanonearte.com)

In collaborazione con

Laboratorio di Storia Orale LabOr - DiSSGeA Università di Padova, IIS Boscardin Liceo Artistico Vicenza

Grazie

a chi ha sostenuto la campagna di crowdfunding su Eppela.com e con donazioni a Rosa Maria Plevano, Nadir Bertacche (Spazio Nadir), Al Barco, i volontari del Cinema Primavera

Working Title Film Festival

2ª edizione - Vicenza, dal 27 aprile al 1° maggio 2017

WTFF nasce a Vicenza nel 2016 per dare spazio al meglio della produzione audiovisiva indipendente che racconta con sguardi e linguaggi originali il mondo del lavoro e i molteplici temi che con esso si intrecciano. L'obiettivo è dare visibilità alle opere audiovisive ai margini della distribuzione ufficiale e mainstream, al cinema emergente, creando una rete fra filmmaker indipendenti e pubblico. Il festival vuole portare uno sguardo contemporaneo sui nuovi modelli e condizioni del lavoro, evidenziando non solo gli aspetti negativi, legati alla precarietà, alla frammentazione e alla riduzione dei diritti, ma anche le possibilità creative.

WTFF was born in Vicenza (Italy) in 2016 to give space to the best of the independent audiovisual production showing the world of work and the several topics connected to it, through original points of view and languages. The purpose is to offer visibility to not-mainstream audiovisual works and to emerging cinema, building a network between independent filmmakers and audience. The festival wants to bring a contemporary point of view on the new job's models and conditions, highlighting not only the negative aspects, bond to precariousness, fragmentation and rights' decrease, but also the creative opportunities.

Luoghi del festival

Cinema Primavera

via Ozanam 11 | www.cinemaprimavera.it

Costo del biglietto: 5 euro

Abbonamento 10 ingressi: 38 euro

Abbonamento 5 ingressi: 19 euro

Bus 5, fermata via Legione Antonini, con partenza dalla stazione Fs di Vicenza

Polo Giovani B55

contra' Barche 55 | www.b55.it

Ingresso libero

Bus 1, 2, 4, 5, 7, fermata Piarda, con partenza dalla stazione Fs di Vicenza

Exworks

strada Pasubio 106/G c/o Zerogloss design store | www.exworks.it

Ingresso libero

Bus 6, fermata Strada Pasubio, con partenza da viale Roma (fronte stazione Fs di Vicenza)

Giovedì / Thursday

27
Aprile / April

Venerdì / Friday

28
Aprile / April

Sabato / Saturday

29
Aprile / April

Domenica / Sunday

30
Aprile / April

Lunedì / Monday

01
Maggio / May

2017

Dal 27 al 29 aprile**h 10.00-12.30 e 15.30-19.30 — EXWORKS****Abstract: The Art of Design**Proiezioni in loop di 8 documentari di Netflix
sul lavoro del designer**h 16.30 — CINEMA PRIMAVERA****E torra s'istadi***

Alice Murgia, 56'

I giganti della montagna*

Silvia Berretta, 11'

h 16.30 — CINEMA PRIMAVERA**Mingong**

Davide Crudetti, 52'

Radio Popolare*

Giacomo Coerezza, 28'

h 16.30 — CINEMA PRIMAVERA**Legnamè***Elisa Casadei, Nicola Lioia,
Mauro Pibiri, Alice Ronchi, 22'**Storie di pietra.****L'arte di ritrovare il tempo nella Murgia**

Michele Vicenti, 70'

h 18.30 - 20.30 — B55**Dibattito Platforms**Come piattaforme web
e robot cambiano le forme
del lavoro
con Maurizio Busacca,
Alessia Camera, Riccardo
Staglianò, Giulio Todescan**h 18.30 - 20.30 — B55****Dibattito Richiedenti asilo,
rifugiati e lavoro**Cineasti, giornalisti e
operatori sociali a confronto
per scardinare i luoghi comuni
con Anna Bertrand,
Arouna Camara, Enrico
Ferri, Soheila Javaheri, Razi
Mohebi, Lara Scantamburlo**Mostra Casa Don Gallo**Reportage fotografico di
Mara Scampoli**h 21.00 — CINEMA
PRIMAVERA****Maquinaria panamericana**

Joaquin Del Paso, 86'

**h 21.00 — CINEMA
PRIMAVERA****Bag Mohajer**

Adrian Oeser, 30'

Omaggio Razi Mohebi &
Soheila Javaheri**Refugee in Italy***

24'

Cittadini del nulla*

53'

h 19.00 — CINEMA PRIMAVERA**The potato eaters***

Ben De Raes, 31'

Mare nostro

Andrea Gadaleta Caldarola, 55'

h 19.00 — CINEMA PRIMAVERA**De Hoeder***

Joost van der Wiel, 22'

Pouding Chômeur*

Bruno Chouinard, 70'

h 19.00 — CINEMA PRIMAVERA**Kalanta***

Thanos Psychogios, 16'

Um uns die Welt*Hanna Fischer, Sofiia Melnyk,
Nina Prange, 16'**Per chi vuole sparare***

Pierluca Ditano, 35'

h 21.00 — CINEMA PRIMAVERA**Mechanick***Margherita Clemente, Lorenzo Cagno,
Maria Garzo, Tudor A. Donovan, 6'**Grands Travaux***Olivia Rochette,
Gerard-Jan Claes, 101'**h 22.00 — EXWORKS****WTFF2 Party**

Dj Entalpia (Rua 02)

h 21.00 — CINEMA PRIMAVERA**Miewoharu***

Akiyo Fujimura, 93'

h 21.00 — CINEMA PRIMAVERA**Cortometraggi documentari
laboratorio audiovisivo**Classe VD LA
Liceo Artistico Boscardin Vicenza**Premiazione film vincitori***Premio corto, Premio lungo
Premio Campo Lungo**a seguire proiezione dei film vincitori**

* Presenza registi

Apertura

Working Title Film Festival inaugura la sua seconda edizione con un programma ancora più ricco di quella d'esordio.

Una proiezione speciale, il dramma grottesco *Maquinaria Panamericana* di Joaquin Del Paso, in seconda visione italiana dopo il Torino Film Festival.

L'omaggio ai registi Razi Mohebi e Soheila Javaheri con *Cittadini del nulla* e *Refugee in Italy*: un film di finzione e un documentario sulla condizione sociale e interiore del rifugiato, raccontati dallo sguardo consapevole di chi ha vissuto le stesse esperienze sulla propria pelle. Due dibattiti, uno per ragionare sulle difficoltà incontrate da rifugiati e richiedenti asilo nell'accesso al mondo del lavoro, l'altro per analizzare rischi e opportunità dell'impatto del web e dei robot sul lavoro umano.

Un laboratorio audiovisivo sul linguaggio documentario con gli studenti del Liceo artistico Boscardin di Vicenza, che presenteranno i propri cortometraggi sul tema del lavoro.

Ma la novità più importante è il concorso internazionale che privilegia le opere di giovani registi under 35 (con alcune eccezioni). Diciassette film da Europa, Canada e Giappone che raccontano con linguaggi diversi il mondo del lavoro contemporaneo. Un mondo in cui la fabbrica, emblema del lavoro novecentesco, è sempre meno presente, in cui la crisi economica, sociale e identitaria è il tratto predominante, in cui le persone non smettono di cercare creativamente nuove prospettive.

Lo fanno ad esempio i giovani cinesi che ab-

Opening

Working Title Film Festival launches its second edition with a more substantial programme than in the debut.

A special screening, the grotesque drama *Maquinaria Panamericana* by Joaquin Del Paso, an Italian second viewing after Torino Film Festival.

An homage to the directors Razi Mohebi and Soheila Javaheri with *Cittadini del nulla* and *Refugee in Italy*: a fiction feature and documentary on the refugees' social and inner state, illustrated by the aware point of view whom has gone through the same experiences.

Two panels discussion: one to reason about the complications, found by refugees and asylum seekers to enter the work world, the other one to analyse risks and opportunities about web's and robot's impact on the human labour.

An audiovisual workshop on the documentary language with the students at Liceo artistico Boscardin in Vicenza, who will show their short documentary films on the theme of work.

But the most important news is the international competition, designed for under 35 aged filmmakers (with some exceptions). 17 films from Europe, Canada and Japan, which illustrate the contemporary work world through different styles. A world in which the factory, the twentieth-century work's emblem, is less and less present, in which the economic, social and identity crisis is the predominant line, in which persons aren't quitting to find creatively new prospects and viewpoints.

For example many young Chinese have leaved

bandonano il villaggio rurale di Diman, dove è ambientato *Mingong* di Davide Crudetti, per "far fortuna", facendo i muratori, nella megalopoli Guangzhou. Un viaggio in senso inverso è quello affrontato da Eriko, la protagonista di *Miewoharu / Eriko, pretended* di Akiyo Fujimura. La distanza tra Tokyo e il suo paese natale è grande come quella tra le velleità di una carriera da attrice e la faticosa presa di coscienza della propria identità e dei propri limiti.

Forse non a caso ben due film in concorso sono ambientati in Grecia, il piccolo Paese dove si incrociano le due grandi crisi che segnano la nostra epoca, quella economica e quella dei migranti.

Bag Mohajer / Refugee Bag di Adrian Oeser è un documentario di grande potenza visiva e politica: "la borsa del rifugiato" è il progetto, basato ad Atene, di una fashion designer tedesca che con alcuni rifugiati realizza borse ricavate dai giubbotti di salvataggio recuperati sulle spiagge di Lesbo, unica traccia lasciata dai migranti sbarcati (o naufragati). Nel cortometraggio *Kalanta / Carols* di Thanos Psychogios il dodicenne Andreas bussa alle porte delle case di Atene, proponendo canti natalizi in cambio di qualche euro, mentre il padre disoccupato si ingegna come può.

Per pochi euro lavora anche il protagonista di *Per chi vuole sparare* di Pierluca Ditano. La videocamera segue Peppino fra i banchi di Porta Palazzo a Torino, il più grande mercato all'aperto d'Europa. *Um uns die Welt / The world we live in* di Hanna Fischer, Sofiia Melnyk e Nina Prange ibrida documentario e animazione per delineare i ritratti di tre lavoratori dell'Europa dell'Est colpiti dalla crisi nel cuore produttivo dell'Europa, la Germania. Il regista Bruno Chouinard in *Pouding Chôumer / Requiem for Unemployment* raccoglie le testimonianze di precari e precarie che, in seguito ad alcune riforme neoliberiste, si sono ritrovati a vivere situazioni kafkiane alla *I, Daniel Blake* di Ken Loach. Anche in Olanda è in corso

the rural village of Diman, where is set *Mingong* by Davide Crudetti, with the idea of making a fortune, working as bricklayers in the megalopolis of Guangzhou. A conversely journey is headed out by Eriko, the main character of *Miewoharu / Eriko, pretended* by Akiyo Fujimura. The distance between Tokyo and her hometown is big as the gap between her desire of becoming a successful actress and the hard awareness of her identity and limits.

Maybe it's not a coincidence that two of the film in competition are set in Greece, the little Country where the two biggest crisis of our time meet: the economic one and the migrants one.

Bag Mohajer / Refugee Bag by Adrian Oeser is a very visual and political powerful documentary: "the refugee bag" is a based in Athen project by a german fashion designer, who, helped by some refugees, make bags from life jackets, retrieved on the beaches in Lesbos, the only trace left by the migrants landed (or wracked). In the short film *Kalanta / Carols* by Thanos Psychogios the twelve-year-old Andreas is knocking on several doors among the Athenes' houses, offering Christmas Carols for a few Euros, while his unemployed father is doing his utmost.

The main character of *Per chi vuole sparare* by Pierluca Ditano works as well for a few Euros. The camera follows Peppino through Porta Palazzo in Torino, the biggest open air market in Europe. *Um uns die Welt / The world we live in* by Hanna Fischer, Sofiia Melnyk and Nina Prange, hybridizes documentary and animation to sketch the portrait of three Eastern Europe workers, hit by the crisis, into the productive heartlands of Europe.

The director Bruno Chouinard in *Pouding Chôumer / Requiem for Unemployment* collects the stories of temp workers, who as a result of some neoliberal laws, have been living Kafkaesque situations à la *I, Daniel Blake* by Ken Loach. In The Netherlands as well has been underway a welfare retrofit in a corporate way.

un processo di “ammodernamento” del welfare in senso aziendalista. Ma Nico van Hasselt, il novantaduenne protagonista di *De Hoeder / The Shepherd*, di Joost van der Wiel, continua a fare il medico “come una volta”, mettendo al primo posto l’umanità. Attorno a un medico, in questo caso un chirurgo, ruota anche *Mechanick*, cortometraggio di animazione di Margherita Clemente, Lorenzo Cogno, Maria Garzo, Tudor A. Moldovan. Anch’egli è posto dal suo lavoro di fronte a scelte difficili che attengono al sempre più labile confine fra uomo e macchina. Due elementi che ritroviamo, ma con tutt’altro segno, in *Radio Popolare* di Giacomo Coerezza, dove i microfoni della redazione della storica radio milanese veicolano da quarant’anni passioni sociali e politiche e senso comunitario.

In *The potato eaters* il documentarista Ben De Raes interpreta in modo visionario l’economia contemporanea, mettendo poeticamente in relazione il microcosmo iper-automatizzato del porto di Anversa e le riflessioni sul lavoro dei contadini che Vincent van Gogh affidava ad alcune lettere al fratello. Un altro porto, quello di Molfetta e i suoi pescatori sono i protagonisti di *Mare Nostro* di Andrea Gadaleta Caldarola, che raccoglie memorie, gesti e riti di un lavoro che sta scomparendo. Dalla costa ci spostiamo nell’entroterra barese con il documentario di Michele Vicenti *Storie di pietra. L’arte di ritrovare il tempo nella Murgia*, l’altopiano carsico di peculiare bellezza che custodisce tesori naturali, archeologici e culturali, all’origine di mestieri che sono anche riscoperta di un rapporto poetico con l’ecosistema. Anche il lavoro (o meglio i lavori) di Cece Rasoja, protagonista di *E torra s’istadi* di Alice Murgia è strettamente legato alla natura e ai suoi ritmi, dall’estrazione del sughero in estate fino alla bottega artigiana in inverno. Il ritorno alla terra, ma senza finti idilli, è il tema sviluppato da *I giganti della montagna* di Silvia Berretta. Per i due giovani intervistati, la fatica di allevare mucche in una valle spopolata del bergamasco non è solo fisica, ma è anche culturale.

But Nico van Hasselt, the 92 years old protagonist of *De Hoeder / The Shepherd* by Joost van der Wiel keeps doing his job as a doctor “in an old fashion way”, putting humanity first. It centres on a doctor, in this case a surgeon, as well, *Mechanick*, a short animated film by Margherita Clemente, Lorenzo Cogno, Maria Garzo, Tudor A. Moldovan. During his job, he has faced difficult choices, regarding the labile and labile boundary between human and machine. Two elements we find in a very different meaning in *Radio Popolare* by Giacomo Coerezza, where the newsroom’s microphones of the historic Milanese Radio have transmitted social and political passions and a sense of community for forty years.

In *The potato eaters* the documentary filmmaker Ben De Raes interprets the contemporary economy in a visionary way, linking the hyper-automated microcosm of the Antwerp’s port and the thoughts on the peasant’s labour, that Vincent van Gogh wrote in the letters to his brother. Another port, in Molfetta (Apulia) and its fishermen are the main characters of *Mare Nostro* by Andrea Gadaleta Caldarola, that collects memoirs, gestures and rites of a job that has been disappearing. From the coast to the Bari inland: the documentary by Michele Vicenti *Storie di pietra. L’arte di ritrovare il tempo nella Murgia*, a peculiar beautiful karstic plateau, holding natural, archaeological and cultural treasures, which are at the origin of crafts, bringing to the rediscovery of a poetic relationship with the ecosystem. The job (or better the jobs) made by Cece Rasoja, protagonist of *E torra s’istadi* by Alice Murgia, is strictly connected to the rhythm of the nature, from the cork extraction during the summer, to the craft works during the winter. The back-to-the-land, but without false idyllic, is the theme developed in *I giganti della montagna* by Silvia Berretta. For the two young men interviewed, the effort of breeding cows in a depopulated valley in Bergamo is not only physical, but also cultural.

Come una diversa cultura del lavoro è quella di cui sono portatrici le due generazioni di falegnami che si confrontano/scontrano in *Legnamè* di Elisa Casadei, Nicola Lioia, Mauro Pibiri e Alice Ronchi. Dai falegnami agli elettricisti: quest’ultimo è il mestiere che stanno imparando Mohamud, Ahmadou, Mamadou e Achmed, che frequentano una scuola professionale a Bruxelles. Nel documentario d’osservazione *Grands Travaux*, le cui riprese hanno seguito l’intero anno scolastico, i registi Olivia Rochette e Gerard-Jan Claes colgono i quattro fra la spensieratezza e le insicurezze tipiche dell’adolescenza, e la complessa costruzione di una propria identità nel melting pot della società belga.

Un caleidoscopio di sguardi in cui ogni film, a suo modo, concorre a fotografare un cambio di paradigma rispetto all’idea di lavoro consolidata nel Novecento. Quelle certezze non ci sono più e ciascun protagonista di queste opere, in fondo, ne cerca di nuove.

Marina Resta
direttrice artistica



Marina Resta (1984) ha studiato Dams Cinema e Cinema, Televisione e Produzione multimediale all’Università di Bologna e Filmwissenschaft alla Freie Universität Berlin. Ha frequentato il corso di Documentario alla Civica Scuola di Cinema di Milano e il Master in Produzione e comunicazione per il cinema, l’audiovisivo e i digital media a Ca’ Foscari a Venezia. Ha prodotto, scritto, diretto, montato i film documentari *Milano fa 90* (2013) e *L’acqua calda e l’acqua fredda* (2015).

Marina Resta (1984) graduated in Dams Cinema and Cinema, Television and Multimedia Production at the University of Bologna and Filmwissenschaft at Freie Universität Berlin. She attended the course of Documentary at the Civica Scuola di Cinema in Milano and the Master in Production and communication for cinema, audiovisual and digital media at Ca’ Foscari in Venice. She produced, wrote, directed and edited the documentary films *Milano fa 90* (2013) and *L’acqua calda e l’acqua fredda* (2015).

Working Title Film Festival ²

Giuria

Francesco Clerici

Laureato in Storia e Critica dell'Arte all'Università Statale di Milano con una tesi su Buster Keaton e l'arte contemporanea, è filmmaker e scrittore (*24 Fotogrammi: storia aneddotica del cinema*, Secondavista Edizioni, 2012), e conduce laboratori di produzione cinematografica. Dal 2009 collabora con l'artista Velasco Vitali. *Il Gesto delle Mani*, il suo primo documentario lungometraggio, è stato presentato al Festival del Cinema di Berlino 2015 nella sezione Forum, dove ha vinto il premio della critica internazionale Fipresci.

Maria Grosso

Maria Grosso è critico cinematografico, giornalista culturale, film programmer, autrice di saggi pubblicati tra gli altri da Feltrinelli, Franco Angeli, Il Mulino. Scrive da oltre dieci anni per "il manifesto" e per "Alias", per "La Lettura" e "LiBeR". Ha scritto per "L'Espresso" e "L'Unità". Lavora al suo primo documentario.

Soheila Javaheri

Regista, sceneggiatrice e montatrice, ha studiato Ingegneria elettronica all'Università di Teheran e cinema alla scuola La Fémis di Parigi. Nel 2003 è stata secondo assistente alla regia per il film a soggetto *Earth and ashes* diretto da Atiq Rahimi (selezione ufficiale Un Certain Regard al 56° Festival di Cannes). Ha vinto il Premio Mutti AMM per la miglior sceneggiatura nel 2016 per *Una casa sulle nuvole*, oggi in lavorazione. Con Razi Mohebi ha fondato a Trento l'associazione Socio Cinema.

Razi Mohebi

Regista, sceneggiatore e attore. Nato in Afghanistan, ha studiato cinema all'Università di Teheran. Ha recitato nel film *Alle cinque della sera* (2003) di Samira Makhmalbaf, vincitore del Premio della giuria al 56° Festival di Cannes. Ha vinto il Premio Mutti AMM per la miglior sceneggiatura nel 2014 per *Cittadini del nulla*. La sua casa di produzione si chiama Razi Film House. Nel 2009 ha fondato con Soheila Javaheri l'associazione Socio Cinema che, a Trento, promuove laboratori di filmmaking partecipativo.

Chiara Zanini

Freelance, operatrice culturale e critica cinematografica, ha scritto per diverse testate tra cui "Sentieri Selvaggi", "il manifesto", "Gli Stati Generali", "Rapporto Confidenziale" e "Lavoro Culturale", scrivendo di documentario, legislazione e politiche culturali, alfabetizzazione cinematografica, precariato e rapporto tra cinema e diritti umani. Attualmente si occupa di distribuzione e progetti per il Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina a Milano e prepara con la redazione di "Lavoro Culturale" una pubblicazione sulla Riforma del cinema approvata nel 2016.

Jury



Francesco Clerici

He graduated in Art History and Critic at the Università Statale Milan with a thesis about Buster Keaton and contemporary art. Filmmaker and writer (*24 Fotogrammi: storia aneddotica del cinema*, Secondavista Edizioni, 2012), he also leads film production workshops. He has collaborated with the artist Velasco Vitali since 2009. *Hand Gestures*, his first feature documentary film, was screened at the Berlinale 2015 in the Forum section, where it won the international film critics association Fipresci award.

Maria Grosso

Maria Grosso is a film critic, a cultural journalist, a film programmer and an author of essays published by Feltrinelli, Franco Angeli, Il Mulino and others. She has been collaborating with "il manifesto" and "Alias" since 2006, and also with "La Lettura" and "LiBeR". She has also written for "L'Espresso" and "L'Unità". She is now working at her first documentary.



Soheila Javaheri

Director, screenwriter and editor, she studied Electronic engineering at the University of Teheran and cinema at La Fémis school in Paris. In 2003 she was the second assistant to director Atiq Rahimi in the feature film *Earth and ashes* (official selection Un Certain Regard at the 56th Cannes Film Festival). She won the Premio Mutti AMM for the best script in 2016 for *Una casa sulle nuvole*, now in progress. She founded with Razi Mohebi the association Socio Cinema in Trento.

Razi Mohebi

Director, screenwriter and actor, he was born in Afghanistan and studied cinema at the University of Teheran. He acted in the film *At five in the afternoon* (2003) by Samira Makhmalbaf, winner of Jury Prize at the 56th Cannes Film Festival. He won the Premio Mutti AMM for the best script in 2014 for *Cittadini del nulla*. He runs the production company Razi Film House. In 2009 he founded with Soheila Javaheri Socio Cinema, an association which promotes participatory filmmaking workshops in Trento.



Chiara Zanini

Freelance, cultural operator and film critic, she has written for several magazines among which "Sentieri Selvaggi", "il manifesto", "Gli Stati Generali", "Rapporto Confidenziale" and "Lavoro Culturale", about documentary film, cultural legislation and politics, cinema teaching, precariousness and relationships between cinema and human rights. She is working for distribution and projects for the Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina in Milan and editing with "Lavoro Culturale" staff an essay about the cinema reform approved by the Italian government in 2016.

Working Title Film Festival ²

Indice Film



MAQUINARIA PANAMERICANA

Joaquin Del Paso, Messico, 2016, 86'

(Fuori Concorso)

BAG MOHAJER / REFUGEE BAG

Adrian Oeser, Germania, 2016, 30'

REFUGEE IN ITALY

Razi Mohebi, Soheila Javaheri, Italia, 2014, 24'

(Fuori Concorso)

CITTADINI DEL NULLA

Razi Mohebi, Soheila Javaheri, Italia, 2015, 53'

(Fuori Concorso)

E TORRA S'ISTADI

Alice Murgia, Italia, 2016, 56'

I GIGANTI DELLA MONTAGNA

Silvia Berretta, Italia, 2016, 11'

THE POTATO EATERS

Ben De Raes, Belgio, 2016, 31'

MARE NOSTRO

Andrea Gadaleta Caldarola, Italia, 2016, 55'

MECHANICK

Margherita Clemente, Lorenzo Cogno,
Maria Garzo, Tudor A. Moldovan, Italia, 2015, 6'

GRANDS TRAVAUX

Olivia Rochette, Gerard-Jan Claes, Belgio,
2016, 101'

MINGONG

Davide Crudetti, Italia, 2016, 52'

RADIO POPOLARE

Giacomo Coerezza, Italia, 2016, 28'

DE HOEDER / THE SHEPHERD

Joost Van der Wiel, Olanda, 2016, 22'

POUDING CHÔMEUR / REQUIEM FOR UNEMPLOYMENT

Bruno Chouinard, Canada, 2015, 70'

MIEWOHARU / ERIKO, PRETENDED

Akiyo Fujimura, Giappone, 2016, 93'

LEGNAMÈ

Elisa Casadei, Nicola Lioia, Mauro Pibiri,
Alice Ronchi, Italia, 2016, 22'

STORIE DI PIETRA. L'ARTE DI RITROVARE IL TEMPO NELLA MURGIA

Michele Vicenti, Italia, 2017, 70'

KALANTA

Thanos Psychogios, Grecia, 2016, 16'

UM UNS DIE WELT / THE WORLD WE LIVE IN

Hanna Fischer, Sofija Melnyk, Nina Prange,
Germania, 2016, 16'

PER CHI VUOLE SPARARE

Pierluca Ditano, Italia, 2016 35'

LABORATORIO DI LINGUAGGIO AUDIOVISIVO SUL CINEMA DOCUMENTARIO

proiezione cortometraggi documentari
degli studenti 5DLA Liceo Artistico Boscardin
(Fuori Concorso)

27/04

h 21.00
Cinema Primavera**Drammatico - Grottesco**
Messico, 2016, 86'

v.o. spagnolo, sottotitoli italiano

SECONDA VISIONE ITALIANA

MAQUINARIA PANAMERICANA

**Regia**

Joaquin Del Paso

Sceneggiatura

Joaquin Del Paso, Lucy Pwlak

Fotografia

Fredrik Olsson

Suono, Montaggio del suonoSantiago Arrojo,
Santiago de la Paz**Montaggio**

Raúl Barreras

CastJavier Camacho, Israel Ruiz,
Maria del Carmen Piña**Produzione**P. Tarasiewicz, S. Torres,
G. Herrera Torres, M. de la
Garza, M. Malatynski**Distribuzione**

Luxbox Films

Sito

www.luxboxfilms.com

L'officina meccanica Maquinaria Panamericana, a Città del Messico, è la fabbrica ideale: scherzi fra colleghi, ritmi blandi, telefonate e un capo che tutti amano, Don Alejandro. Ma quando lo trovano morto, una mattina, il sogno si trasforma in un incubo, in un crescendo sempre più surreale e grottesco.

Joaquin del Paso - UNDER 35

Joaquin del Paso (1986) ha studiato regia e scrittura per il cinema alla Escuela Internacional de Cine y TV a Cuba e alla Polska Szkoła Filmowa di Lodz. Vive in Messico ed è il co-fondatore di Amondo Films, un collettivo di registi basato fra Varsavia, Delhi e Città del Messico. Lavora come direttore della fotografia e operatore per film sia documentari sia di finzione. Con Maquinaria Panamericana esordisce nel lungometraggio.

The construction-machine factory Maquinaria Panamericana, in Mexico City, is the ideal workplace: pranks between coworkers, slow pace, free phone calls and a beloved boss, Don Alejandro. But when he is found dead, the dream turns into a nightmare, in a surreal and grotesque crescendo.

Joaquin del Paso - UNDER 35

Joaquin del Paso (1986) studied Film Directing and Scriptwriting at the International Film School in Cuba (EICTV) and at the Polish National Film School in Lodz. He lives in Mexico City, he is the co-founder of Amondo Films, a film collective based in Warsaw, Delhi and Mexico City. He works as well as a cinematographer for fiction and documentary films. Maquinaria Panamericana is his first feature length.

workingtitlefilmfestival.it

28/04

h 21.00
Cinema Primavera**Documentario**
Germania, 2016, 30'

v.o. greco, inglese, tedesco, farsi, sottotitoli italiano

PRIMA VISIONE ITALIANA

BAG MOHAJER / REFUGEE BAG

Una fashion designer tedesca ha aperto ad Atene un laboratorio di sartoria dove lavora un gruppo di rifugiati afgani. Realizzano borse dai giubbotti di salvataggio e dagli altri materiali recuperati sulle spiagge dell'isola di Lesbo in seguito agli sbarchi e ai naufragi di migranti. Il nome del progetto è "Bag Mohajer", cioè "borsa del rifugiato".

Adrian Oeser - UNDER 35

Adrian Oeser (1988) studia alla Filmakademie Baden-Württemberg dal 2015. Ha realizzato diversi documentari tra cui *With heads held high. Living and surviving in kibbutz Ma'abarot* e il progetto crossmediale *An exception*.

A german fashion designer has opened a tailor's shop in Athens, where a group of refugees from Afghanistan work. They make bags out of life jackets and materials left on the strand in Lesbo island by migrants' disembarkations and shipwrecks. The project's name is "Bag Mohajer", that means "refugee bag".

Adrian Oeser - UNDER 35

Adrian Oeser (1988) has studied at Filmakademie Baden-Württemberg since 2015. He directed several documentaries among which *With heads held high. Living and surviving in kibbutz Ma'abarot* and crossmedia project *An exception*.

**Regia, Produzione,
Montaggio**
Adrian Oeser**Fotografia**
Evangelos Anthimos**Suono**
Maleen Harlan**Montaggio del suono**
Tim Heumesser**Musica**
Max Clouth**Distribuzione**
Filmakademie
Baden-Württemberg**Sito**
www.filmakademie.de

workingtitlefilmfestival.it

28/04

h 21.00
Cinema Primavera**Documentario**
Italia, 2014, 24'

v.o. italiano, inglese, sottotitoli italiano

PRIMA VISIONE VENETA

REFUGEE IN ITALY

**Regia, Sceneggiatura**
Razi Mohebi, Soheila Javaheri**Fotografia**
Luca Insinga, Paolo Covi,
Razi Mohebi**Suono**
Angelo Galeano**Montaggio**
Soheila Javaheri,**Montaggio del suono**
Pierpaolo Ferlian**Produzione, Distribuzione**
Filmwork Trento**Sito**
razifilmhouse.wordpress.com

Una video inchiesta sulla situazione dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia, guidata da due registi che vivono in prima persona questa condizione. Le testimonianze dirette raccolte fra Roma, Bergamo, Torino e Trento, documentano le difficoltà di persone che, in fuga dal loro Paese, si trovano immersi nei meandri di una burocrazia tortuosa.

Razi Mohebi - Soheila Javaheri

Razi Mohebi (1971) e Soheila Javaheri (1979) vivono a Trento, nella condizione di rifugiati politici, dal 2007, dopo essere stati costretti a lasciare l'Afghanistan dove avevano fondato la Razi Film House. Mohebi ha vinto il Premio Mutti AMM per la miglior sceneggiatura nel 2014 per *Cittadini del nulla*, Javaheri l'ha vinto nel 2016 per *Una casa sulle nuvole*, oggi in lavorazione. Nel 2009 hanno fondato l'associazione Socio Cinema con cui promuovono laboratori di filmmaking partecipativo.

A reportage on refugees in Italy, lead by two filmmakers who have lived personally this condition. Stories collected in Rome, Bergamo, Turin and Trento document the problems of people escaping from their Country, lost in a maze of bureaucracy.

Razi Mohebi - Soheila Javaheri

Razi Mohebi (1971) and Soheila Javaheri (1979) have lived in Trento as refugees since 2007. They were forced to leave Afghanistan where they had founded Razi Film House. Mohebi won the Premio Mutti AMM for the best script in 2014 for *Cittadini del nulla*, Javaheri won it in 2016 for *Una casa sulle nuvole*, now in production. In 2009 they founded the association Socio Cinema which has promoted participative filmmaking workshops.

28/04

h 21.00
Cinema Primavera**Drammatico**
Italia, 2015, 53'

v.o. italiano

CITTADINI DEL NULLA

Una rifugiata politica afghana è appena giunta in Italia. Cerca accoglienza e protezione, ma si scontra con una realtà quotidiana che la emargina e la fa sentire fuori posto. La condizione di alienazione si riflette nei non-luoghi scelti per l'ambientazione. Documenti e passaporti hanno un valore ambivalente, passe-partout verso la libertà e strumenti di controllo. La condizione del rifugiato scivola verso l'apatia di una terra di nessuno.

Razi Mohebi

Regista, sceneggiatore e attore. Nato in Afghanistan, ha studiato cinema all'Università di Teheran. Ha recitato nel film *Alle cinque della sera* (2003) di Samira Makhmalbaf, vincitore del Premio della giuria al 56° Festival di Cannes. Ha vinto il Premio Mutti AMM per la miglior sceneggiatura nel 2014 per *Cittadini del nulla*. La sua casa di produzione si chiama Razi Film House.

An afghan woman, who is a political refugee, has just arrived in Italy. She's looking for hospitality and protection, but she is marginalized and feels out of place. A feeling of alienation is expressed by the non-places used as sets. Documents and passports have a double meaning, both passe-partout towards freedom and means of control. The condition of refugee slips towards a no-man's-land apathy.

Razi Mohebi

Director, screenwriter and actor, he was born in Afghanistan and studied cinema at the University of Teheran. He acted in the film *At five in the afternoon* (2003) by Samira Makhmalbaf, winner of Jury Prize at the 56th Cannes Film Festival. He won the Premio Mutti AMM for the best script in 2014 for *Cittadini del nulla*. He runs the production company Razi Film House.

**Regia**
Razi Mohebi**Fotografia**
Nicolò Veronesi,
Federico Frachsen**Montaggio**
Soheila Javaheri**Cast**
Monirah Hashemi, Claudio
Quinzani, Clelia Sedda,
Sergio Tomio, Sahra Azzolini,
Monica Fedel**Produzione**
Razi Film House
in collaborazione con
Filmwork Trento

29/04

h 16.30
Cinema Primavera**Documentario**
Italia, 2016, 56'

v.o. italiano e sardo, sottotitoli inglese

PRIMA VISIONE VENETA - PREMIO CAMPO LUNGO

E TORRA S'ISTADI

**Regia, Sceneggiatura,
Fotografia, Suono,
Montaggio**
Alice Murgia**Montaggio del suolo**
Francesco Napoleoni**Cast**
Cesare Casu, Rita Gemperli

Cece Resoja è un lavoratore stagionale dell'entroterra sardo, che alterna mansioni agricole in estate, autunno e primavera – estrazione del sughero, raccolta di olive, erbe e piante spontanee – a lavori artigianali in inverno. Dopo essere emigrato in Svizzera, ha deciso di tornare nel suo paese natio, Gesturi, con la moglie Rita. Il documentario segue un anno della vita di Cece, scandita dalle stagioni.

Alice Murgia - UNDER 35

Alice Murgia (1994) ha studiato Film & TV presso il London College of Communication e studia regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ha lavorato presso la compagnia Bullion Productions (Londra) e la casa di produzione televisiva Magnolia (Roma). *E torra s'istadi* è il suo primo film documentario autoprodotta.

One year in the life of Cece Resoja, a seasonal worker in Sardinia back-country. During summer, autumn and spring he deals with the harvest of cork, olives and herbs, during the winter he works as an artisan.

Alice Murgia - UNDER 35

Alice Murgia (1994) studied Film & TV at London College of Communication and now attends direction at Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome. *E torra s'istadi* is her first self-produced documentary film.

29/04

h 16.30
Cinema Primavera**Documentario**
Italia, 2016, 11'

v.o. italiano

PRIMA VISIONE VENETA - PREMIO CAMPO LUNGO

I GIGANTI DELLA MONTAGNA

Giacomo e Matteo sono due giovani che hanno scelto di ristrutturare un vecchio casolare e di avviare un allevamento nella quasi spopolata Contrada Bricconi, in Valle Seriana, in provincia di Bergamo. Ma il "ritorno alla terra" non è tutto rose e fiori. L'avvio dell'attività imprenditoriale si scontra con una realtà culturale in cui perdura ancora una mentalità arcaica.

Silvia Berretta

Silvia Berretta (1977) ha frequentato la Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano, prima per il corso di sceneggiatura, poi per il corso serale nel 2015/2016 di videogiornalismo, nel cui ambito è nato il reportage *I giganti della montagna*. Ha lavorato come producer e assistente al montaggio nel settore pubblicitario, ora è nella redazione del telegiornale di un'emittente locale.

Giacomo and Matteo are two young men who have decided to restore an old farmhouse and to start a farm animals in the unpopulated Contrada Bricconi, in the Lombardy Alps. But the back-to-the-land isn't all peaches and dandelions. Their start up has been confronting with a persisting obsolete mentality.

Silvia Berretta

Silvia Berretta (1977) attended Screenwriting and Video journalism at the Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti Milan. She has worked as producer and editor assistant in advertising, and she works in a local Tv broadcast's newsroom.

**Regia, Fotografia,
Suono, Montaggio**
Silvia Berretta**Cast**
Giacomo Perletti, Matteo Trapletti**Produzione**
Civica Scuola di Cinema
Luchino Visconti**Sito**
www.fondazionemilano.eu/cinema

29/04

h 19.00
Cinema Primavera**Documentario**
Belgio, 2016, 31'

v.o. olandese, sottotitolo italiano

PRIMA VISIONE ITALIANA

THE POTATO EATERS

**Regia, Fotografia, Montaggio**
Ben De Raes**Suono**
Mathijs Poppe**Montaggio del suono**
Simonluca Laitempergher**Cast**
Antony Lurquin, Siri Heip**Produzione, Distribuzione**
dagvorm**Sito**
www.dagvorm.be
schoolofartsgent.be/en/

Il porto di Anversa di notte e una serie di lettere di Vincent van Gogh sono gli elementi alla base di un film poetico, che può essere letto come un'interpretazione del quadro del pittore fiammingo "I mangiatori di patate" (1885). Il film getta uno sguardo alternativo sull'economia: corpi umani al lavoro e a riposo, gesti, fatica alternata a pause.

Ben De Raes - UNDER 35

Ben De Raes (1990) ha studiato Cinema presso la School of Arts - KASK di Gand ed è tra i fondatori del collettivo dagvorm. *The Potato Eaters* è il suo primo lavoro.

The Port of Antwerp at night and a series of letters by Vincent van Gogh combine in a poetic film that can be read as an interpretation of van Gogh's famous painting "The Potato Eaters" (1885). The film is an alternative way of looking at economics: human bodies at work and at rest, gestures, efforts and breaks.

Ben De Raes - UNDER 35

Ben De Raes (1990) studied Cinema at the School of Arts - KASK in Ghent and he is co-founder of dagvorm collective. *The Potato Eaters* is his first documentary.

29/04

h 19.00
Cinema Primavera**Documentario**
Italia, 2016, 55'

v.o. italiano e dialetto molfettese, sottotitoli inglese

PRIMA VISIONE VENETA - PREMIO CAMPO LUNGO

MARE NOSTRO

Molfetta, Puglia: qui il mare non è solo sfondo di paesaggi pittoreschi da cartolina. Pesca e commercio marittimo hanno plasmato nei secoli l'ecosistema sociale ed economico della città. Attraverso le voci di alcuni pescatori, Mare Nostro intreccia e ricompone memorie e frammenti di un luogo, il Porto di Molfetta, in cui i confini tra cronaca e antichi rituali, fatti storici e ricordi personali appaiono sfocati.

Andrea Gadaleta Caldarola

Andrea Gadaleta Caldarola (1979) lavora come regista documentarista e montatore, e tiene corsi professionali di montaggio e post produzione video, fotografia, visual effects, compositing e color correction. Tra i suoi precedenti documentari, *Nomos* (2012) e *Destination de Dieu* (2014).

Molfetta, Apulia, Southern Italy: fishing has shaped the social and economic system of the town throughout the centuries. The voices of the fishermen recreate the memories of Molfetta harbour, with blurred boundaries between chronicle and ancient rituals, historical events and memoirs.

Andrea Gadaleta Caldarola

Andrea Gadaleta Caldarola (1979) is a documentary director and editor. He teaches editing, video postproduction, cinematography, visual effects, compositing and color correction. Before *Mare nostro*, he directed the documentaries *Nomos* (2012) and *Destination de Dieu* (2014).

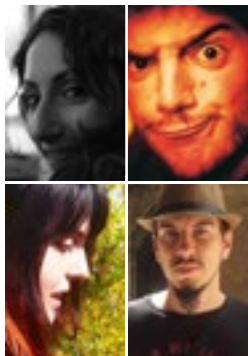
**Regia, Sceneggiatura, Fotografia, Suono, Montaggio**
Andrea Gadaleta Caldarola**Musica**
"Sacred Love" G. Sviridov**Cast**
Salvatore Salvemini,
Antonio Rana, Vitoantonio
Tedesco, Ignazio Salvemini,
l'equipaggio di Nicolangelà,
Lucrezia Madre**Produzione**
Andrea Gadaleta Caldarola,
Rosanna Rizzi

29/04

h 21.00
Cinema Primavera**Animazione, drammatico,
fantascienza**
Italia, 2015, 6'

v.o. senza dialoghi

MECHANICK

**Regia**Margherita Clemente,
Lorenzo Cogno, Maria Garzo,
Tudor A. Moldovan**Sceneggiatura, Montaggio**
Margherita Clemente**Fotografia**Margherita Clemente,
Lorenzo Cogno**Suono, Montaggio del suono**
Paolo Armao, Vito Martinelli**Musica**

Fulvio Chiara

Produzione, Distribuzione
Centro Sperimentale di
Cinematografia Piemonte,
Animazione

In una società distopica, il lavoro altamente specializzato è il valore supremo. Per produrre meglio e più rapidamente, i lavoratori sostituiscono le proprie mani e i propri sensi facendosi impiantare protesi tecnologiche precise e funzionali. Ma un chirurgo esperto in queste sostituzioni affronta un caso particolare che metterà se stesso e l'intero sistema in discussione. Nella cinquina finalista ai Nastri d'Argento 2016.

M. Clemente, L. Cogno, M. Garzo, T. A. Moldovan - UNDER 35

Margherita Clemente (1988) ha studiato cinema all'Accademia di Cinema e Tv e Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università La Sapienza di Roma. Lorenzo Cogno (1990) ha frequentato il corso di cinema d'animazione alla Scuola Internazionale di Comics di Torino. Maria Garzo (1988) si è diplomata in Pittura e Tecniche Grafiche Tradizionali all'Accademia Albertina di Torino. Tudor A. Moldovan (1988) si è laureato in Conservazione dei Beni Culturali alla Facoltà d'Arte di Iasi (Romania). Frequentano il dipartimento Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino.

In a dystopic society, highly specialized work is the supreme value. In order to produce better and faster, workers have replaced their hands and senses, implanting precise and functional prothesis. But a surgeon faces a special case that brings into question himself and the whole system. Finalist at Nastri d'Argento 2016.

M. Clemente, L. Cogno, M. Garzo, T. A. Moldovan - UNDER 35

Margherita Clemente (1988) studied cinema at the Accademia di Cinema e Tv and at the University La Sapienza in Rome. Lorenzo Cogno (1990) attended animation at the Scuola Internazionale di Comics in Turin. Maria Garzo (1988) graduated in painting and graphics at the Accademia Albertina in Turin. Tudor A. Moldovan (1988) graduated in Conservation of Cultural Assets at Art Faculty in Iasi (Romania). They attend Animation at the Centro Sperimentale di Cinematografia Turin.

workingtitlefilmfestival.it

29/04

h 21.00
Cinema Primavera**Documentario**
Belgio, 2016, 101'

v.o. fiammingo, francese e pular, sottotitoli italiano

PRIMA VISIONE ITALIANA

GRANDS TRAVAUX

L'Institute Anneessens-Funck è una scuola professionale per elettricisti nel centro di Bruxelles, frequentata da molti figli di immigrati. Il film segue per un anno quattro studenti alle prese con compiti pratici e lezioni, calcio e amori, la ricerca di una casa e di un impiego. Emerge un ritratto vivido della Bruxelles contemporanea, con al centro una nuova generazione di belgi.

Olivia Rochette, Gerard-Jan Claes - UNDER 35

Classe 1987, Olivia Rochette e Gerard-Jan Claes si sono diplomati nel 2010 alla School of Arts - KASK a Gent, con il film documentario *Because We Are Visual*, cui è seguito nel 2012 *Rain*, sulla coreografa belga Anne Teresa De Keersmaeker. Nel 2013 hanno fondato la casa di produzione e distribuzione "Zéro de conduite" e la rivista online "Sabzian".

The Institute Anneessens-Funck is a dutch-speaking vocational school in the centre of Brussels where young students, most of which are sons of immigrants, have come to learn a trade as electricians. The film has followed for a year four students dealing with practical assignments and classes at school, football, love, the ongoing search for housing and employment. A sketch of Brussels nowadays, with its youngsters at the very centre.

Olivia Rochette, Gerard-Jan Claes - UNDER 35

Olivia Rochette and Gerard-Jan Claes (1987) graduated in 2010 from the School of Arts - KASK in Ghent with documentary film *Because We Are Visual*, followed by *Rain* (2012), about the Belgian choreographer Anne Teresa De Keersmaeker. In 2013 they have founded the production and distribution platform "Zéro de conduite" and the online film review "Sabzian".

**Regia, Sceneggiatura**Olivia Rochette,
Gerard-Jan Claes**Fotografia**

Olivia Rochette

Suono

Gerard-Jan Claes

Montaggio

Dieter Diependaele

Montaggio del suono

Ingrid Simon, Sabrina Calmens

CastMohamud Mohamed Abdi,
Ahmadou Oury Barry,
Mamadou Diallo,
Achmed Xussein**Produzione, Distribuzione**

Savage Film

Sito

www.claes-rochette.be

workingtitlefilmfestival.it

30/04

h 16.30
Cinema Primavera**Documentario**
Italia, 2016, 52'

v.o. cinese mandarino e dong, sottotitoli italiano

MINGONG

**Regia, Fotografia, Suono**
Davide Crudetti**Sceneggiatura**
Flaminia Gressi**Montaggio**
Federico Palmerini,
Patrizio Partino**Montaggio del suono**
Alessandro Fusaroli,
Riccardo Spagnol**Musica**
Opera Dong**Cast**
Wu Mengxi, Fu Li, You Cheng,
Jie Kun, Yan Ming, Jian Xiang,
Qian Chun**Produzione**
Davide Crudetti, Lavinia Pastore**Distribuzione**
Zalab Distribuzione Civile

A Dimen, un villaggio della Cina rurale, vivono ormai solo donne, anziani e bambini, perché tutti i giovani emigrano per lavorare alla periferia della metropoli di Guangzhou. Viaggio in una Cina fuori dal tempo, che va scomparendo fra le contraddizioni di un impetuoso sviluppo. Mingong nasce nell'ambito del progetto Il Villaggio e la Città, la Cina alle prese con se stessa, vincitore del bando Fuorirotta 2015.

Davide Crudetti - UNDER 35

Davide Crudetti (1991) dopo la laurea in Dams all'Università di Bologna ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ha lavorato come aiuto regista, operatore e montatore per Cine sin Autor (Madrid), collabora con Agenda (Bologna) e con la casa di produzione Zalab (Padova). *Mingong* è il suo primo lungometraggio documentario.

In Dimen, a small town in rural China, live only women, elderly and children, because all the young men have emigrated to Guangzhou searching for a job. A trip through a China out of time, vanishing in the contradictions of an impetuous development. Mingong is a winning project of Fuorirotta 2015.

Davide Crudetti - UNDER 35

Davide Crudetti (1991), after graduating in Dams at the University of Bologna, attended the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome. He worked as assistant director, cinematographer and editor for Cine sin Autor (Madrid), he collaborates with Agenda (Bologna) and with Zalab (Padova). *Mingong* is his first documentary feature.

30/04

h 16.30
Cinema Primavera**Documentario**
Italia, 2016, 28'

v.o. italiano

RADIO POPOLARE

PRIMA VISIONE VENETA

Una giornata nella redazione milanese di Radio Popolare, durante i festeggiamenti per il suo quarantesimo compleanno. Dall'alba a notte fonda, tra microfoni e scrivanie, seguendo il ritmo febbrile della cronaca, della musica, della cultura, della passione politica. Dario Fo, Gherardo Colombo e decine di altri protagonisti compongono il puzzle della Milano impegnata e solidale, a cui dal 1975 l'emittente dà voce.

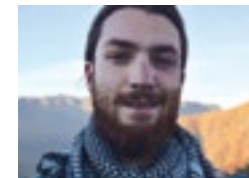
Giacomo Coerezza - UNDER 35

Giacomo Coerezza (1992) ha studiato regia alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano. Tra i suoi lavori, il cortometraggio *Il nostro nemico* (2015) e lo spot *La Premiazione* (2016) parte di una campagna sociale contro il bullismo.

A day in the newsroom of Radio Popolare in Milan, during the celebration of its 40th birthday. From dawn to night, within microphones and desks, following the frenzied rhythm of chronicle, music, culture, political passion. With Dario Fo, Gherardo Colombo and several personalities of the politically and socially active part of Milan, to which the radio station gives voice since 1975.

Giacomo Coerezza - UNDER 35

Giacomo Coerezza (1992) studied film direction at the Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti in Milan. Among his works, the short *Il nostro nemico* (2015) and the commercial *La Premiazione* (2016) part of a social campaign against bullying.

**Regia**
Giacomo Coerezza**Sceneggiatura**
Morgana Grancia, Alberto
Ruffa, Edoardo Vecchioni**Fotografia**
Lorenzo Dalle Donne**Suono**
Matteo Arena, Tommaso
Brienza, Mauro Lafratta**Montaggio**
Jacopo Ramella,
Michele Gilioli**Cast**
Radio Popolare**Produzione, Distribuzione**
Civica Scuola di Cinema
Luchino Visconti**Sito**
www.fondazionemilano.eu/cinema

30/04

h 19.00
Cinema Primavera**Documentario**
Olanda, 2016, 22'

v.o. olandese, sottotitoli italiano

PRIMA VISIONE ITALIANA

DE HOEDER / THE SHEPHERD



All'età di novantadue anni, il medico di base Nico van Hasselt continua a esercitare la sua professione con passione e grande umanità, accudendo i pazienti nelle loro case. Le assicurazioni sanitarie gli mettono pressione per adattare i suoi metodi all'antica alla società moderna, ma lui si rifiuta di abbandonare i suoi vulnerabili pazienti.

Joost van der Wiel - UNDER 35

Joost van der Wiel (1983) si è diplomato nel 2010 alla Willem de Kooning Academy di Rotterdam con il documentario *Soles of Ethiopia*.

Regia, Sceneggiatura
Joost Van der Wiel**Fotografia**
Rogier Timmermans**Suono**
Bram Boers**Montaggio**
Ralf Verbeek**Cast**
Nico van Hasselt**Produzione**
Wout Conijn per Conijn Film**Sito**
www.conijnfilm.com
www.bliksmid.nl

Health insurers are putting pressure on general practitioner Nico van Hasselt (92 years old) to adapt his old-fashioned method to modern society, but he refuses to abandon his vulnerable patients.

Joost van der Wiel - UNDER 35

Joost van der Wiel (1983) graduated in 2010 from the Willem de Kooning Academy in Rotterdam with his award winning documentary *Soles of Ethiopia*.

30/04

h 19.00
Cinema Primavera**Documentario**
Canada, 2015, 70'

v.o. francese, sottotitoli italiano

PRIMA VISIONE EUROPEA

POUDING CHÔUMER / REQUIEM FOR UNEMPLOYMENT

Le riforme neoliberiste introdotte nel 2013 in Canada hanno reso sempre più difficile ottenere l'assegno di disoccupazione. Pouding Chôumer (il titolo allude a un dolce povero nato in Quebec durante la Grande Depressione) raccoglie le testimonianze di lavoratori e lavoratrici precari accusati ingiustamente di frode da Service Canada, la società governativa che gestisce la burocrazia del welfare. Sarà una ex ispettrice di questa società a rivelare i trucchi escogitati per intrappolarli.

Bruno Chouinard

Bruno Chouinard (1966) è un artista visuale i cui lavori, tra cui *No man's land* (2010), sono stati esposti in Canada, negli Usa e in Germania. Come regista ha diretto e prodotto, prima di *Pouding Chôumer*, il documentario *Paolo Chimney Sweep* (2012) e l'opera teatrale *Beasts*.

Neoliberal reforms introduced in 2013 in Canada have made more and more difficult to gain employment insurance benefits. Pouding Chôumer (the original title alludes to a dessert that was created during the Great Depression in Quebec) collects interviews to seasonal workers accused by Service Canada – the state-owned company that manages the welfare bureaucracy – of defrauding the system. An ex-inspector at Service Canada reveals the subterfuges employed by the inspectors to ensnare the unemployed.

Bruno Chouinard

Bruno Chouinard (1966) is a visual artist whose works, among which *No man's land* (2010), have been exhibited in Canada, Usa and Germany. He directed and produced the documentary *Paolo Chimney Sweep* (2012) and the piece *Beasts*.

**Regia, Sceneggiatura, Suono, Produzione**
Bruno Chouinard**Fotografia**
Bruno Chouinard, Hugo Samson**Montaggio**
Philémon Crête**Montaggio del suono**
Claude Langlois**Distribuzione**
Les Films El Gaucho**Sito**
www.lesfilmselgaucho.com

30/04

h 21.00
Cinema Primavera**Documentario**

Giappone, 2016, 93'



v.o. giapponese, sottotitoli italiano

PRIMA VISIONE EUROPEA

MIEWOHARU / ERIKO, PRETENDED



Dieci anni dopo essersi trasferita a Tokyo per inseguire la carriera di attrice, Eriko torna nel paese d'origine per il funerale di sua sorella. "Indossandone i panni" scoprirà molto sull'identità della sorella e di se stessa, dopo essersi scontrata con la diffidenza dei suoi parenti riguardo il suo presunto successo e la sua capacità di accudire il figlio di sua sorella. Un film drammatico ma delicato, che ricorda le atmosfere di Yasujiro Ozu.

Regia, Sceneggiatura

Akiyo Fujimura

Fotografia

Yuichi Nagata

Suono

Takashi Sugimoto

**Montaggio,
Montaggio del suono**

Teppeï Isobe

MusicaTaiki Sato, Takao Oishi,
Chie Ito**Cast**Haruka Kubo, Atsuya Okada,
Miki Nitori**Produzione, Distribuzione**

Taro Imai per Harakiri Films

Produzione esecutiva

Aldo Andriani

Sito

www.harakirifilms.com

Akiyo Fujimura - UNDER 35

Akiyo Fujimura (1990) ha studiato Cinema alla Meiji Gakuin University di Tokyo e ha frequentato la scuola di cinema New Cinema Workshop. Ha all'attivo diversi cortometraggi, tra cui *Tomako to imouto* e *The summer moon*, entrambi del 2014. *Miewoharu* è il suo primo lungometraggio.

Eriko returns home to attend her sister's funeral 10 years after she moved to Tokyo to become an actress. She will find out much on her sister's and her own identity, after facing her relatives' skepticism on Eriko's pretend life as a successful actress and her capability to take care of her sister's son. A tactful drama that reminds Yasujiro Ozu's atmospheres.

Akiyo Fujimura - UNDER 35

Akiyo Fujimura (1990) studied film at Meiji Gakuin University and at the film school New Cinema Workshop. She directed several short films - among others, *Tomako to imouto* and *The summer moon* (2014). *Miewoharu* is her first feature length.

01/05

h 16.30
Cinema Primavera**Documentario**

Italia, 2016, 22'



v.o. italiano, sottotitoli inglese

PRIMA VISIONE

LEGNAMÈ

Legnamè in dialetto lombardo è il falegname, un antico mestiere artigiano che ha cambiato pelle facendosi sempre più industriale. Un viaggio all'interno delle falegnamerie brianzole, raccontate attraverso le testimonianze di diverse generazioni e l'osservazione del loro lavoro. Fra evoluzione tecnologica e saperi antichi, nostalgia e investimento nel futuro.

Elisa Casadei, Nicola Lioia, Mauro Pibiri, Alice Ronchi - UNDER 35

Elena Casadei (1985) è attrice, Nicola Lioia (1984) è architetto, Mauro Pibiri (1977) è videomaker, Alice Ronchi (1985) è artista visiva. Si sono diplomati alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano nel 2016, realizzando insieme il documentario *Legnamè*.

Legnamè in Lombardy's dialect is the woodworker, an ancient craft which is becoming more and more industrial. A journey into Brianza's carpentries, through the stories of different generations and the observation of their work. Between technological progress and traditional knowledge and skills, nostalgia and vision towards the future.

Elisa Casadei, Nicola Lioia, Mauro Pibiri, Alice Ronchi - UNDER 35

Elena Casadei (1985) is an actress, Nicola Lioia (1984) is an architect, Mauro Pibiri (1977) is a videomaker, Alice Ronchi (1985) is a visual artist. They graduated at the Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti Milan in 2016, directing together the documentary *Legnamè*.

**Regia, Sceneggiatura,
Fotografia, Suono,
Montaggio,
Montaggio del suono**Elisa Casadei, Nicola Lioia,
Mauro Pibiri, Alice Ronchi**Cast**Falegnameria Cermenati,
Falegnameria Mauri,
Falegnameria Ronchi**Produzione**Civica Scuola di Cinema
Luchino Visconti**Sito**www.fondazionemilano.eu/
cinema

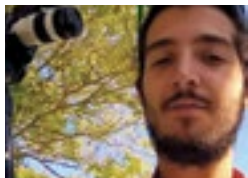
01/05

h 16.30
Cinema Primavera**Documentario**
Italia, 2017, 71'

v.o. italiano, sottotitoli inglese

PRIMA VISIONE VENETA - **PREMIO CAMPO LUNGO**

STORIE DI PIETRA. L'ARTE DI RITROVARE IL TEMPO NELLA MURGIA

**Regia, Sceneggiatura, Montaggio**
Michele Vicenti**Fotografia**
Pierangelo Di Nardo**Suono**
Basilio Gasparri**Montaggio del suono**
Leonardo Zagariello**Musica**
Antonio Dambrosio,
Uaragniaua**Cast**
Vito Maiullari, Donato
Laborante, Maria Moramarco,
Luigi Bolognese, Giovanni
Ragone, Michele Difonzo,
Tonio Creanza, Vincenzo
Cornacchia, Paolo Lorusso**Produzione**
Sparagna & Comparisci

Un viaggio alla scoperta dell'Alta Murgia, l'altopiano carsico e Parco Nazionale che unisce l'entroterra della Puglia con la Basilicata, seguendo un teatrante, un ceramista, uno scultore, un fotografo, uno speleologo, una cantante. Attraverso il loro lavoro e le loro passioni, essi riscoprono un rapporto poetico con l'ambiente naturale di peculiare bellezza che li circonda e reinterpretano tradizioni legate alla terra.

Michele Vicenti - UNDER 35

Michele Vicenti (1991) si è diplomato all'Istituto Rossellini Cine-Tv di Roma. Ha lavorato come assistente al montaggio per Magui Film e InHouse Studio (*Smetto quando voglio, Lo chiamavano Jeeg Robot, Veloce come il vento, Sacro GRA*) e come assistente e operatore di camera per il cinema e la televisione. *Storie di pietra*, autoprodotta, è il suo primo lungometraggio documentario.

A journey discovering the Alta Murgia, a National Park between Apulia and Basilicata in the south of Italy, following a storyteller, a ceramist, a sculptor, a photographer, a speleologist, a singer. Through their jobs and passions, they rediscover a poetic relationship with a unique natural environment and reinterpret traditions linked to the land.

Michele Vicenti - UNDER 35

Michele Vicenti (1991) graduated at the Istituto Rossellini Cine-Tv in Rome. He has worked as editor assistant for Magui Film and InHouse Studio (*Smetto quando voglio, Lo chiamavano Jeeg Robot, Veloce come il vento, Sacro GRA*) and as a cinematographer for cinema and television. *Storie di pietra*, self-produced, is his first documentary feature.

01/05

h 19.00
Cinema Primavera**Drammatico**
Grecia, 2016, 16'

v.o. greco, sottotitoli italiano

PRIMA VISIONE VENETA

KALANTA / CAROLS

Vigilia di Natale ad Atene. Il dodicenne Andreas va di casa in casa a cantare i canti natalizi in cambio di qualche euro. Vuole aiutare la sua famiglia, ma non immagina fino a che punto suo padre disoccupato si spingerà per raggiungere lo stesso obiettivo.

Thanos Psychogios - UNDER 35

Thanos Psychogios (1982) ha studiato Scienze Politiche all'Università di Atene e regia alla London Film School. Ha diretto documentari, film di finzione e videoclip musicali. I suoi cortometraggi sono stati nominati e premiati in diversi festival internazionali.

It's Christmas Eve in Athens. 12-year-old Andreas goes from house to house singing carols. He wants to help his family but he can't imagine how far his unemployed father will go to do the same thing.

Thanos Psychogios - UNDER 35

Thanos Psychogios (1982) studied Political Science at the University of Athens and filmmaking at the London Film School. His short films have been nominated and awarded in international film festivals. He directs documentaries, fiction films and music videos.

**Regia, Sceneggiatura**
Thanos Psychogios**Fotografia**
Stefanos Aliprantis**Suono, Montaggio del suono**
Giannis Giannakopoulos**Montaggio**
Ioanna Spiliopoulou**Musica**
Filippos Manesis**Cast**
Haris Mavroudis, George
Koutroubis, Anna Kalaitzidou,
Stefanos Kosmidis**Produzione, Distribuzione**
Thanos Psychogios

01/05

h 19.00
Cinema Primavera**Documentario
e animazione**

Germania, 2016, 16'



v.o. bulgaro, romeno, sottotitoli italiano

PRIMA VISIONE ITALIANA

UM UNS DIE WELT / THE WORLD WE LIVE IN

**Regia**Hanna Fischer, Sofia Melnyk,
Nina Prange**Animazione**Sofia Melnyk, Nina Prange,
Alice Reilly de Souza**Produttore**

Juliane Walther

Fotografia

Benjamin Manderbach

Montaggio

Frank Walter

Sound design

Claudio Demel

Musica

Leonard Küßner

Produzione, DistribuzioneFilmakademie
Baden-Württemberg**Sito**www.ninaprang.de
www.filmakademie.de

Tre ritratti, fra documentario e animazione, di lavoratori migranti dell'Europa dell'Est in Germania. Un edile senza tetto a Francoforte, una disoccupata che dorme in un hotel con le figlie, un pensionato che lavora come camionista per sostenere la famiglia. Storie di sfruttamento, disoccupazione, mancanza di alloggio, nel cuore produttivo dell'Europa.

Hanna Fischer, Sofia Melnyk, Nina Prange - UNDER 35

Hanna Fischer (1985) è laureata in Cultural Studies, lavora come assistente alla regia in produzioni cinematografiche e televisive e ha diretto *Entscheide(r)* (2015). Sofia Melnyk (1988) ha studiato arte e animazione a Kiev, ha lavorato come animatrice negli studi UkrAnimaFilm e Buben, e ha diretto *Zauberhafte Kraft der Kunst* (2014). Nina Prange (1993) ha studiato animazione alla Bavarian Academy of Television e diretto *Nummer 424* (2014) e *Als er keinen Fisch mehr aß* (2015). Studiano alla Filmakademie Baden-Württemberg di Ludwigsburg.

Three portraits, in a mix of documentary and animation, of Eastern European migrant workers in Germany. A construction worker who lives on the streets of Frankfurt, a woman who shares a hotel room with her daughters, a retiree who drives a truck to support his family back home. Stories of labor exploitation, unemployment and homelessness, in the productive heart of Europe.

Hanna Fischer, Sofia Melnyk, Nina Prange - UNDER 35

Hanna Fischer (1985) holds a degree in Cultural Studies, has assisted on film and television productions and directed *Entscheide(r)* (2015). Sofia Melnyk (1988) attended art and animation courses in Kiev, worked as animator at studios UkrAnimaFilm and Buben, and directed *Zauberhafte Kraft der Kunst* (2014). Nina Prange (1993) studied animation at the Bavarian Academy of Television and directed *Nummer 424* (2014) and *Als er keinen Fisch mehr aß* (2015). They study at the Filmakademie Baden-Württemberg in Ludwigsburg.

workingtitlefilmfestival.it

01/05

h 19.00
Cinema Primavera**Documentario**

Italia, 2016, 35'



v.o. italiano, sottotitoli inglese

PRIMA VISIONE VENETA

PER CHI VUOLE SPARARE

Torino, Porta Palazzo. Peppino, napoletano d'origine, di lavoro fa il carrettiere: traina a braccia carretti di ferro che costruiscono il più grande mercato all'aperto d'Europa. È parte di un gruppo di lavoratori che fanno vita di strada, di piazza, all'ombra e al servizio del mercato. Padre di tre figli, è abituato a sbarcare il lunario e a inventarsi vie per far soldi veloci. Nei giorni che precedono la festa di Capodanno, metterà su un affare per ripagare un debito.

Pierluca Ditano - UNDER 35

Pierluca Ditano (1991) ha studiato all'Università di Torino e alla scuola di documentario ZeLIG di Bolzano. Nel 2011 ha diretto il cortometraggio documentario *Alle case bianche*. *Per chi vuole sparare* è il suo film di diploma.

Turin, Porta Palazzo. Peppino, native Neapolitan, works as a carter: he pulls iron carts in the largest open-air market in Europe. He is part of a group of workers who live in the street, at the service of the market. Father-of-three, he's used to scrape out a living and to contrive a way to make a fast buck. In the days before New Year's Eve, he will cook up a plan to pay off a debt.

Pierluca Ditano - UNDER 35

Pierluca Ditano (1991) studied at the University of Turin and at the ZeLIG School for Documentary, Television and New Media in Bolzano. In 2011 he directed the short documentary *Alle case bianche*. *Per chi vuole sparare* is his graduation film.

**Regia, Sceneggiatura,
Suono**

Pierluca Ditano

Fotografia

Giovanni Benini

Montaggio

Ylenia Busolli

Montaggio del suono

Marco Torrisi, Vito Martinelli

CastPeppino Beltino, Gianni Melis,
Mahmoud Abdallbri**Produzione**ZeLIG - Scuola di
documentario**Sito**

www.zeligfilm.it

workingtitlefilmfestival.it

01/05

h 21.00
Cinema Primavera**Cortometraggi documentari**Laboratorio audiovisivo
Liceo Artistico Boscardin (VI)

v.o. italiano

TroupeMarco Missaggia, Elisabetta
Brotto, Giulia Soccombi,
Roberto Rigon, Anna
Pesavento, David Djurdjevic,
Martina Battistin, Roberto
Fiore.

440HZ

La frequenza del diapason di accordatura della nota La. Un viaggio tra le mura del Conservatorio Pedrollo di Vicenza, in cui i musicisti si raccontano attraverso il linguaggio universale della musica.

TroupeFrancesco Paggiaro,
Juliana Tatarovschi, Marco
Gemo, Boris Tortora, Krizia
Vagrotelli, Annalisa Aballo,
Rebecca Tauber, Dilan
Ranaweerage.

ATA

Il film vuole portare un punto di vista più inusuale sulla scuola – di solito i protagonisti sono docenti e studenti – raccontando la giornata lavorativa di una "bidella".

TroupeFabio Parisotto, Lisa
Maddalena, Riccardo Gheller,
Uros Borakovic, Lisa Fontana,
Federico Delle Santi, Enrico
Canton, Gabriele Conzato.

VITE NOTTURNE

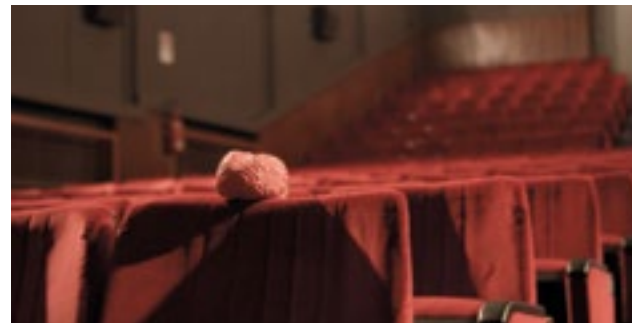
La zona industriale di Vicenza dopo le ore 22.00 apparentemente si ferma. In realtà è allora che molti cominciano a lavorare: camionisti, operatori ecologici, vigili del fuoco, ambulanze. Il rumore della musica proveniente dai locali notturni accompagna gli operai verso il nuovo turno.

Laboratorio di linguaggio audiovisivo sul cinema documentario

Da gennaio ad aprile 2017 gli studenti della classe 5D del Liceo Artistico a indirizzo audiovisivo e multimediale Boscardin di Vicenza ha partecipato a un laboratorio, tenuto dalla filmmaker Marina Resta, mirato a fornire loro strumenti storici, teorici, estetici e etici per avvicinarsi al cinema documentario. Il laboratorio si è tenuto durante le ore dei professori Vincenzo Pulin e Loris Rigon.

I tre cortometraggi documentari realizzati dagli studenti nella fase finale del laboratorio vengono proiettati al Cinema Primavera nel corso della serata conclusiva di Working Title Film Festival.

01/05

h 21.00
Cinema Primavera**Premiazione + proiezione
dei film vincitori**

PREMI AI MIGLIORI FILM

La giuria, formata da Francesco Clerici, Maria Grosso, Razi Mohebi, Soheila Javaheri e Chiara Zanini, decreterà il miglior film corto – scelto fra quelli di durata inferiore ai 50' – e il miglior *lungo* – fra i film di durata superiore ai 50', e potrà assegnare delle menzioni speciali.

Il premio consiste in un oggetto di artigianato digitale ideato e realizzato ad hoc dal FabLab Dueville.

Il FabLab Dueville mette a disposizione del territorio nuovi strumenti di artigianato digitale, come le stampanti 3D, e l'opportunità di imparare a usarli. Uno spazio rivolto agli artigiani, per aggiornare le proprie competenze, ai giovani, per sperimentare l'avvio di attività a costi ridotti, agli studenti di tutte le età, per imparare e per conoscere il mondo del lavoro di domani.

www.dadogiallo.com/fablab

PREMIO CAMPO LUNGO

Dalla partnership tra Working Title Film Festival e Coldiretti Vicenza nasce un riconoscimento speciale che sarà consegnato la serata del Primo maggio da un rappresentante dell'associazione. Il Campo Lungo nel cinema è un'inquadratura ampia, che abbraccia il paesaggio e tocca l'orizzonte: un modo per guardare, attraverso la settima arte, a mestieri antichi da riscoprire e declinare al futuro.

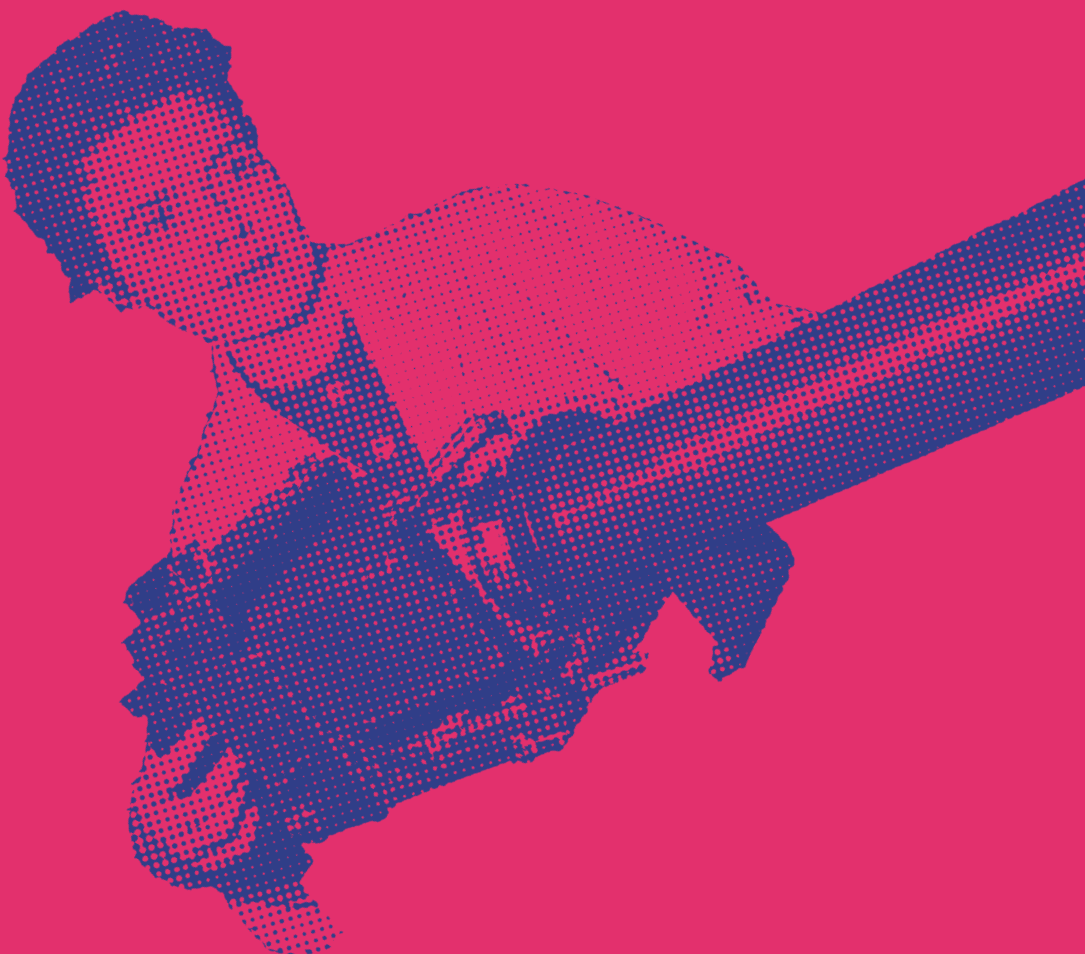
Il premio è consegnato al film che, fra quelli in concorso a tematica "verde", meglio racconta il lavoro nell'agricoltura, nella pesca, nell'allevamento, e in generale il rapporto fra il lavoro dell'uomo e l'ambiente naturale.

I film che partecipano a questa sezione trasversale sono: *E torra s'istadi* di Alice Murgia, *I giganti della montagna* di Silvia Berretta, *Mare nostro* di Andrea Gadaleta Caldarola, *Storie di pietra. L'arte di ritrovare il tempo nella Murgia* di Michele Vicenti.

www.vicenza.coldiretti.it

Working Title Film Festival ²

Extra



Giovedì 27 aprile
ore 18.30

Polo Giovani B55
Contra' Barche 55

DIBATTITO

PLATFORMS

Come piattaforme web e robot cambiano le forme del lavoro

I casi di cronaca sindacale legati alle piattaforme Uber e Foodora e il dibattito sulla cosiddetta "Industry 4.0" portano alla ribalta i temi dell'impatto delle nuove tecnologie digitali e della robo-

tizzazione sul mondo del lavoro. Un confronto fra giornalisti, ricercatori ed esperti di nuovi mestieri digitali.



Maurizio Busacca

Nasce professionalmente nel 1999 come attivista culturale. Dal 2003 è responsabile ricerca e progettazione della cooperativa sociale Sumo. È cultore della materia in Critical Management Studies del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari e PhD student in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio allo IUAV di Venezia. www.che-fare.com/autore/maurizio-busacca



Alessia Camera

Digital marketing manager, mentor e consulente di marketing per startup e progetti innovativi, è nata a Vicenza e vive e lavora a Londra. Ha lavorato con startup, agenzie, PMI e multinazionali (Sony PlayStation Europe). Collabora con H-Farm e "Wired" ed è speaker per eventi e workshop di Growth Hacking e Digital Marketing a Londra e in Italia. Il suo primo libro su questi temi è in uscita nel 2017. www.alessiacamera.com



Riccardo Staglianò

Giornalista, è nato a Viareggio nel 1968 ed è inviato de "la Repubblica", dove oggi scrive inchieste e reportage per "Il venerdì". Per dieci anni ha insegnato Nuovi media alla Terza Università di Roma. Il suo ultimo libro è *Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro* (Einaudi, 2016). stagliano.blogautore.repubblica.it



Giulio Todescan (moderatore)

Giornalista, nato a Vicenza nel 1981, collabora con "Corriere del Veneto", "Veneto Economia", "A Nordest Di che" e "La Voce dei Berici". Lavora presso la società di comunicazione Blum. Fa parte dell'associazione Lies - Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale, è fra gli ideatori di Working Title Film Festival. www.estnord.it/lies

DIBATTITO

Venerdì 28 aprile
ore 18.30

Polo Giovani B55
Contra' Barche 55

RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI E LAVORO

Cineasti, giornalisti e operatori sociali a confronto, per scardinare i luoghi comuni

La questione dei richiedenti asilo è legata a doppio filo a quella del lavoro. Ad essi si chiede di prestare lavoro gratuito, requisito di privilegio per ottenere lo status di rifugiato. Se la domanda di protezione subisce il diniego, perdono il diritto-dovere di lavorare. Così i percorsi virtuosi di inseri-

mento lavorativo vengono bruscamente interrotti. Una discussione fra operatori sociali, richiedenti asilo, registi e giornalisti. Con un reportage fotografico di Mara Scampori su Casa Don Gallo di Padova, realizzato nell'ambito del progetto L'infinito viaggiare (www.infinitoviaggiare.it).



Anna Bertrand

Responsabile area lavoro della Cooperativa sociale Progetto Tenda di Torino, tra le fondatrici della rete SenzaAsilo, rete nata per iniziativa di operatori, enti e cittadini impegnati in progetti di accompagnamento sociale dei rifugiati, e che si confrontano con l'aumento dei respingimenti delle richieste di asilo da parte delle Commissioni Territoriali. www.senzaasilo.org



Arouna Camara

Nato in Mali nel 1995, da due anni è richiedente asilo in Italia. Attualmente risiede a Vicenza dove sta svolgendo il servizio civile presso l'associazione Arci Servizio Civile. www.arciserviziocivile.it/ascnetwork/vicenza/



Enrico Ferri

Giornalista professionista, padovano, è impegnato come sindacalista nella Federazione Nazionale della Stampa ed esponente del Collegio sindacale dell'Inpgi. È tra i promotori della sezione veneta dell'Associazione Articolo 21. www.articolo21.org



Soheila Javaheri

Nata in Iran nel 1979, è regista, ha studiato ingegneria elettronica e dal 2003 lavora in ambito cinematografico. Oggi vive con il marito Razi Mohebi, da rifugiata politica, a Trento, dove continua a realizzare film e laboratori di cinema.



Razi Mohebi

Nato in Afghanistan nel 1971, è regista. Ha fondato la Razi Film House ed è stato perseguitato dai talebani per il suo lavoro. Rifugiato in Italia, vive e lavora con la moglie Soheila Javaheri a Trento.



Lara Scantamburlo

Operatrice sociale e progettista, collabora con l'associazione progetto Sulla Soglia di Vicenza, costituita dalle Cooperative sociali Insieme e Tangram e da Rete Famiglie Aperte in qualità di progettista di iniziative sociali, ambientali e di volontariato internazionale e nell'ambito di progetti di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. www.progettosullasoglia.it

Dal 27 al 29 aprile
h 10.00-12.30 e 15.30-19.30

Exworks
Strada del Pasubio 106/G

EXHIBITION

ABSTRACT: THE ART OF DESIGN

Proiezioni in loop di 8 documentari di Netflix sul lavoro del designer

"L'ispirazione è per i dilettanti, noi professionisti ci alziamo e andiamo a lavorare."



L'illustratore Christoph Niemann cita le parole del pittore statunitense Chuck Close per spiegare il suo modo di intendere il lavoro del designer.

Lo fa nel primo degli otto documentari dal titolo Abstract: The Art of Design che Netflix ha rea-

lizzato per raccontare le idee e le vite lavorative di alcuni creativi contemporanei. Gli episodi vedono come protagonisti l'illustratore Christoph Niemann, il fotografo Platon, la grafica Paula Scher, il designer di scarpe Tinker Hatfield, quello di auto Ralph Gilles, l'architetto Bjarke Ingels, la designer di interni Ilse Crawford, la scenografa Es Devlin.

Nell'ambito di Working Title Film Festival, Exworks propone la visione di questa serie di documentari con l'intento di suscitare una riflessione sull'importanza del lavoro creativo e sull'impatto determinante del design su molti aspetti della nostra società.

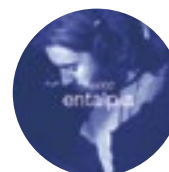
Sabato 29 aprile
h 22.00

Exworks
Strada del Pasubio 106/G

WTF2 PARTY

Exworks ospita la festa di Working Title Film Festival.

Dj della serata sarà Entalpia, artista vicentino e cofondatore del progetto RUA reviving underground ambient. Ricerca musicale e culto del vinile confluiscono nei suoi set dalle sonorità disco, techno con influenze acid e detroit.



PH Emanuele Tortora

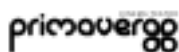
Exworks propone workshop, incontri, esposizioni ed eventi e ospita progetti di ricerca nel campo del design, della fotografia, del branding, dei media e delle arti performative.



promosso da



partner



EXWORKS

Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura



con il patrocinio e il contributo del Comune di Vicenza



si ringrazia



CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO

con il contributo di



partner tecnici



media partner

VENETOECONOMIA.IT



AND
A Nordest Di che



in collaborazione con